

A Prato ci si interroga sulla lunga vicenda comunale

Ronconi è stato solo un pretesto per aprire la crisi nella giunta?

Di cultura si è parlato ben poco - L'atteggiamento del Psi porta nei fatti ad un arretramento del quadro politico - I comunisti, non rinunziano a lavorare per una ricomposizione dell'unità delle forze di sinistra

PRATO - La crisi è definitivamente terminata. Il consiglio comunale di Prato ha eletto una nuova giunta, formata da soli comunisti. A questa conclusione, ormai prevedibile, si è giunti a seguito della rottura delle trattative che hanno visto il Psi riconfermare il suo proposito di uscire dalla giunta.

sette teatrale, che è un «comparto particolare della politica culturale». La crisi, dunque, ha detto il compagno Cabri, «era spropositata. Come spruzzamento è il suo sbocco finale, la rottura di una collaborazione di sinistra che è l'espressione di una situazione in città, in cui le forze sociali, la gente, presentano i contorni di un'esplosione democratica e di sinistra».

Volontà unitaria

La sensazione che Ronconi fosse un pretesto è confermata in un momento in cui questo dibattito passa in secondo piano, per far spazio ad un discorso di presunti «egemonismi» del Pci, che avrebbe usato la propria forza di numeri per imporre una scelta. Mai, e i compagni del Psi lo sanno, questo era avvenuto nella città, e di giunta al Comune di Prato dal '75 ad oggi. La dimostrazione della volontà unitaria del Pci sono gli sforzi, incessantemente fatti fino all'ultimo minuto, per giungere ad un'intesa unitaria, e che hanno portato anche alla firma di una bozza d'accor-

do. Su Ronconi c'è stato un voto diverso. Ma è stato un voto per la libertà della ricerca e dell'autonomia degli intellettuali. Cabri, era spropositata. Come spruzzamento è il suo sbocco finale, la rottura di una collaborazione di sinistra che è l'espressione di una situazione in città, in cui le forze sociali, la gente, presentano i contorni di un'esplosione democratica e di sinistra».

di esperienze e di realtà che si esprime nel movimento democratico pratese. Le prospettive? Il Psi resta nella maggioranza, perché, dice Maggioni, non ci si può illudere che la nostra uscita dalla giunta possa essere interpretata come un indirizzo «contro la sinistra». La Dc, anche questa volta, è stata alla fine incapace di dare un pur minima risposta politica. Certo il Psi in ha ribadito anche Benelli vuol starci «in modo dialettico», ma l'unità, ha detto Landini, non significa, e non può significare appiattimento.

Le posizioni di Pdup e Psdi

Il PDUP, che ha contrastato vivacemente anche in consiglio comunale la rottura resta nella maggioranza, per un motivo: non si illuda, dice il Dc, che questa «provvisoria» nel senso di raccogliatrice, perché questa sarà una città che continuerà, proprio sulla base del patrimonio prodotto dalle giunte unitarie di sinistra, ad essere governata con responsabilità e con capacità. La nuova giunta vede così entrare, al posto degli assessori socialisti dimissionari, quattro nuovi compagni. C'è stata anche nell'ambito della ripartizione delle deleghe una riorganizzazione e ci sono stati nuovi accorpamenti di assessorati.

Lunedì mattina riprende in Assise il processo Ostini

L'industria dei sequestri ruotava attorno all'asse Torino-Roma-Siena

Di scena Andrea Curreli - Saranno lette le sue dichiarazioni rese in istruttoria - Continuerà l'interrogatorio e sarà data lettura del documento del giudice Imposimato di Roma riguardante i «padrini»

SIENA - Poco alla volta sotto gli occhi dei giudici dell'Assise si compone come un mosaico dalle mille tessere non solo la tragedia di Mario Ostini, industriale rapito la sera del 31 gennaio '77 e non più tornato maigrado il pagamento del riscatto di un miliardo e duecento milioni, ma la mappa dell'anonima sequestri.

Questi è qui a Siena in gabbia con Giacomo Baraguzzi accusato anche nel processo per il rapimento di Alfonso De Sainos. Né manca il calabrese che presenta a Pirena Piredda, tantomeno Antonio Soru che viene da Torino, ma ha contatti a Gallarate, dove la famiglia Calò è molto nota, in un intreccio dal quale saltano fuori il ruolo di Pirena che è quello del riciclatore.

Virgilio Fiore, Nicola Fenu, Giuseppe Bruno, Natalino, ma in quello di Piero Baldassini il giovane industriale pratese rapito nei pressi di Grosseto il 6 novembre 1975, ucciso qualche giorno dopo il rapimento. Per questo sequestro sono accusati il solito Mario Sale, un individuo pericolosissimo che, dopo essere stato arrestato, riuscì ad evadere in maniera misteriosa dal carcere di Siena, dove sembrava sia stato visto proprio nei giorni scorsi. Sale avrebbe addirittura pranzato in un ristorante del centro.

Ma, oltre a Gio Maria Manca, è stato indicato un altro padrino, il sindaco dc di Raddiconia, Sonnini, ex fanfaniologo, ex tevaniano sposato con una nipote dell'ex ministro Bosco, proprietario di alcuni terreni in Calabria. Il suo nome appare in un documento del giudice romano Francesco Celeste, 25 anni, del fratello Giovanni, 25 anni, e di Salvatore Minimo di 30 anni. Francesco Celeste e il Minimo sarebbero stati riconosciuti dal proprietario e da un cliente.

La mattina alla ripresa del processo vedremo se Curreli è stato interrogato (dopo la lettura delle numerose deposizioni) ripeterà le accuse già rivolte ai due personaggi al di sopra di ogni sospetto. Alderigo Sonnini, sarà invece ascoltato martedì. Se risultasse che il suo nome era già stato fatto al giudice di Montepuciano, dovremmo concludere che per questa inchiesta si sono usati due pesi e due misure.

Giorgio Sgherri

Tre fermi per la rapina all'Arceor

I carabinieri del nucleo operativo di Firenze hanno fermato tre giovani napoletani domiciliati a Milano quali presunti autori della rapina nel laboratorio Arceor, avvenuta il 24 novembre scorso. Si tratta di Francesco Celeste, 25 anni, del fratello Giovanni, 25 anni, e di Salvatore Minimo di 30 anni.

Il partito

E' stata convocata per questo pomeriggio, alle 16, presso la sede del Comitato Regionale del Pci una riunione per discutere della questione dell'ordine pubblico e della iniziativa del Partito, con particolare riferimento alla nostra regione. La relazione sarà svolta dal compagno Gianluca Cerrina; sarà presente il compagno Ugo Pecchioli della direzione del Partito.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE IL SABATO
Piazza S. Giovanni, 20: Via dello Studio, 50; Piazza S. M. Nuova, 1; Via Martelli, 36; Via Alfani, 75; Via Cavour, 69; Via Ariento, 78; Via XXVII Aprile, 23; Piazza Madonna, 78; Via della Scala, 49; Borgognissanti, 40; Piazza Goldoni, 2; Via Vigna Nuova, 54; Via del Nerli, 67; Via Por S. Maria, 39; Via Condotta, 40; Via dell'Angolo, 17; Via Pietrapiana, 63; Borgo Pinti, 76-78; Via S. Gallo, 143; Venti, 140; Via Fieschi, 107; Via Senese, 6; Via Tagliamento, 7; Via il Prato, 41; Via Ponte di Mezzo, 42; Via Pente alle Mosse, 43; Via Tavanti, 18; Via G. F. Pagnini, 17; Via R. Giuliani, 102; Viale Guidoni, 89; Via Gioberti, 117; Piazza delle

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO
GRANDE: La breccia del vent'uno
METROPOLITAN: Il viatico
MODERNO: La grande avventura
LAZZERI: I piaceri privati di me e moglie
GROSSETO
EUROPA 1: Un mercenario da te
EUROPA 2: Dio perdona, io no
MARRACCINI: Il viatico
ODEON: L'insanguinamento a ossa
AREZZO
SUPERINEMA: Corcora
POLITEAMA: Il viatico
TRIONFO: La vendetta della pantera
CORSO: Tre simpatiche carogne
ODEON: Una vita davanti a se
PISA
ASTRA: Il viatico
ITALIA: Convoy
MODERNO: Rock n' roll
MIGNON: Sintonia d'autunno
PISTOIA
EDEN: Fantasia
ITALIA: Cetti p'colossalmi peccati
ROMA: Chetwood
LUX: Pari e d'isori
OLIMPIA (Maringone coperta): Un letto con gli altri
SERAI: Nero veneziano
SIENA
IMPERO: Il pino a occhi

PG 93 DANCING CINE DISCOTECA
Spetchke (EMPOLI) - Tel. 0571/508.608
Stasera ore 21,30 ancora la richiestissima orchestra di ENRICO MARESCO
in discoteca CLAUDIO e FABIO

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA
ARISTON
ARLEQUINO BEVY MOVIES
ARLEQUINO SUPER-8 MOVIES
CAPITOL
CINEMA
ITALIA
C.R.C. ANTELLA
COMUNI PERIFERICI
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
MODERNO ARCI TAVARNUZZE
SALESIANI
GARIBALDI
TEATRO COMUNALE
TEATRO DELLA PERGOLA
CINEMA RINASCITA
TEATRO
TEATRO COMUNALE
TEATRO DELLA PERGOLA
CINEMA RINASCITA
TEATRO
C.D.C. CASTELLO
C.D.C. NUOVO GALLUZZO
C.D.C. S. ANDREA
S.M.S. S. QUIRICO
SPAZIUNO
DANCING POGGETTO
DANCING MILLEUCCI
DANCING IL GATTOPARDO
DANCING GILBERTO
DANCING MARESCO
DANCING SERP'S CLUB
DANCING DEL POPOLO GRASSINA